

Il cuore dei santangiolini batte per gli alluvionati della Romagna

dalla prima pagina

causa della quantità di pioggia caduta in pochissimo tempo e per di più di notte, tanto che ad esempio via Bologna, una delle strade in cui mi sono trovato a operare come volontario, è stata accerchiata dall'acqua».

La giornata di lavoro di Trabucchi è iniziata con una riunione operativa con gli uomini della protezione civile. «Ci hanno avvisato che avremmo avuto a che fare con persone esauste, che hanno perso tutto e dalla condizione psicologica fragile - spiega Trabucchi - in realtà sono rimasto stupito dalla forza d'animo dei romagnoli, gente che certamente sta soffrendo ma che a noi volontari ha sempre garantito un sorriso, una parola di ringraziamento».

Due gli scenari operativi nei quali si è distinto Trabucchi. Il primo in una rivendita di materiale e attrezzature agricole: «Il proprietario ha perso quasi tutto il magazzino e in questi giorni sta lavorando in condizioni di emergenza - racconta Trabucchi -, mi ha detto di aver ricevuto grande solidarietà da

clienti e fornitori ma davvero il danno creato dall'alluvione è stato tremendo». Se nell'attività commerciale Trabucchi ha dato una mano a spalare fango e ripulire locali praticamente inagibili, la seconda parte della giornata da volontario è stata in un capannone dove sono stati stipati libri e documenti provenienti dalle biblioteche, portati in fretta e furia al riparo a metà maggio per salvarli dall'acqua.

Prima di Trabucchi, pochi giorni dopo l'alluvione, altri quattro santangiolini e due loro amici di Turano e Pieve, avevano raggiunto la Romagna, dirigendosi a Faenza. «Sono partito con mio fratello Giacomo, Alex Dimauro e Alessio Pavesi - ricorda Vittorio Quaini -. Grazie ad un furgone messo a disposizione dall'autonoleggio Bellani di Vidardo abbiamo caricato i 5 bancali di cibo da consegnare poi all'hub di Faenza». Generi raccolti grazie allo spirito solidale della gastronomia Rusconi di Sant'Angelo, del geometra Matteo Altomonte, della ditta Rusconi di Guardamiglio e di altri amici del gruppo partito

per l'Emilia. «Il giorno successivo poi Roberto Bellani e Stefano Riva sono arrivati a darci un'ulteriore mano - prosegue Quaini -. Quando abbiamo iniziato a lavorare c'erano ancora molte cantine allagate, si vedeva fuori dalle case il segno dell'acqua che era arrivata sino al secondo piano. I residenti, con cui abbiamo passato molto tempo, con noi sono sempre stati molto solari e cordiali, ci hanno ringraziato per quanto fatto e spiegato come già la prima alluvione li aveva messi in difficoltà e la seconda ha distrutto tutto».



Stefano Trabucchi si trova presso Forlì. ***
Adesso · 📍

“Un giorno per gli altri” è un'iniziativa che consente ai dipendenti del Gruppo Credem di aiutare le popolazioni della Romagna con il supporto della Protezione Civile.

A distanza di un mese è stato fatto molto .. ma non è tutto sistemato .. bisogna continuare ad aiutare per ripartire.

Fatica .. disastro .. tristezza e desolazione ... ma anche tanta umanità .. sorrisi .. e voglia di aiutare!

#grupprocodem
#avveramood
#ilmilavoroedifferenze



Rifiuti abbandonati e vandalismi: basta!!!

di Giancarlo Belloni

Vincere il primo premio e restare con l'amaro in bocca. E' quello che è successo alla associazione Rudengers che da tempo si occupa di segnalare e soprattutto di pulire le nefandezze lasciate dagli incivili che impunemente abbandonano i rifiuti.

Il gruppo si è classificato al primo posto nella manifestazione Weplogging, evento organizzato da CEM Ambiente e che ha coinvolto 47 comuni il 7 maggio scorso con l'intento di unire l'attività fisica di una passeggiata alla raccolta dei rifiuti che si incontrano lungo il percorso individuato.

Sant'Angelo, con un gruppo di circa 15 persone che ha “passeggiato” attorno all'area

del Familino in zona San Rocco, ha raccolto ben 342 chilogrammi di rifiuti, per un totale di 114 sacchi.

Una bella soddisfazione per il gruppo barasino che sul proprio sito Facebook (Sant'Angelo + pulita by Rudengers) oltre che con continue segnalazioni alle autorità competenti prosegue il suo prezioso lavoro di vigilanza attiva.

L'amaro in bocca rimane a loro e a noi nel vedere come il nostro paese sia praticamente ostaggio di alcuni individui che impunemente continuano a non rispettare le regole del vivere civile coinvolgendo tutti nel degrado.

Degrado che sempre in maggio ha colpito anche uno dei simboli della nostra comunità, il Chiesuolo.

Qualche cretino ha infatti imbrattato le pareti del luogo sacro caro a tutti i santangiolini con scritte e simboli deplorabili. Quella che di giorno è un'oasi di pace per chi si ritrova per una preghiera o semplicemente per un po' di fresco sotto gli alberi che circondano l'edicola votiva, di notte è territorio incontrollato di giovani irrispettosi che talvolta imbrattano il luogo e vi abbandonano bottiglie e resti di carte e residui di cibo.

Raduni notturni, comprese le partite sul sagrato della Basilica, che con la bella stagione sono destinati a diffondersi in altri luoghi se, come avviene per la gestione rifiuti, gli autori dei vandalismi non verranno individuati e sanzionati.

E siamo ancora a parlar di Ecowatt

di Cristoforo Vecchietti

All'affacciarsi dell'estate, quando ormai si pensa solo al mare ed alle vacanze è arrivata la notizia della richiesta di quadruplicamento del bruciatore Ecowatt di Castiraga Vidardo. Già al centro di numerose discussioni negli anni passati, l'impianto, partito da un modello di bruciatore promosso da Edo Ronchi (allora ministro dell'ecologia) per completare il ciclo produttivo dell'allora attiva cartiera, si era poi allargata una prima volta nel 2018 nonostante le opposizioni delle Amministrazioni locali. Ora la richiesta di quadruplicamento depositata in Provincia sorprende tutti, politici, comuni ed associazioni. Il comune di Castiraga Vidardo ha subito annunciato la sua contrarietà, ma ha anche sottolineato di avere dalla propria parte poche strade praticabili. In una lettera datata 9 giugno, il Sindaco, dopo aver ricostruito la vicenda, conclude: «... Pur nei ristretti limiti di intervento che la normativa assegna ai

comuni in procedimenti di questa natura l'Amministrazione di Castiraga Vidardo sosterrà con risolutezza la sua contrarietà nei confronti di un progetto che eserciterebbe un forte impatto negativo sulla qualità della vita della nostra comunità locale e che non risponde alle effettive esigenze del territorio».

Nei giorni successivi è intervenuto Legambiente con un proprio comunicato sottolineando la contrarietà al progetto dialogando con la Provincia di Lodi e il Comune di Castiraga Vidardo:

«...Le nuove due linee dell'inceneritore non sarebbero solo per biomasse di scarto e rifiuti speciali non pericolosi come ora, ma prevedono una moltiplicazione per quattro (da 35 a 54 mila tonnellate a ben 154000 tonnellate all'anno) dei rifiuti bruciati e una estensione delle categorie trattabili anche a urbani (domestici e assimilabili) e rifiuti pericolosi...».

Subito dopo è intervenuto anche il Wwf Lodigiano Pavese che ha lanciato una rac-

colta firme nei comuni più coinvolti. All'iniziativa hanno subito aderito Legambiente di Lodi ed il Picchio verde, associazione ambientalista di San Colombano al Lambro.

Il Wwf Lodigiano Pavese sottolinea che: « Il bruciatore si troverebbe a gestire circa 150000 tonnellate all'anno di rifiuti sia urbani che pericolosi. Il doppio dei rifiuti urbani che produciamo. Il tutto in un territorio virtuoso dal punto di vista della raccolta differenziata (Castiraga Vidardo 68,57 % Sant'Angelo Lodigiano 67,36% nel 2021 dati Ispra)...».

Posizioni contrarie sono state espresse anche dal Pd con un'interpellanza del consigliere regionale, Roberta Vallacchi e anche dal Movimento 5 stelle.

La questione è addirittura arrivata in parlamento con una interpellanza parlamentare di Europa Verde-Alleanza verdi sinistra.

Questo articolo viene scritto il 20 giugno, e probabilmente verrà letto in autunno. Forse, per allora, la situazione avrà fatto qualche passo avanti.

Iniziative di Avis e “Voltiamo pagina”

In due serate distinte gli esperti di pelle e polmoni

di Matteo Fratti

È del gruppo “Voltiamo pagina” uno degli ultimi incontri che a Sant'Angelo ha visto in giugno una continuità per quanto riguarda quell'educazione alla salute, già promossa a fine maggio da iniziative come quella avviata da Avis con Anvolt (Associazione Nazionale Volontari lotta ai Tumori) nell'ottica di una cultura preventiva in risposta alle esigenze di benessere e qualità della vita, purtroppo ormai sempre meno garantite anche nel nostro contesto territoriale lodigiano, tanto logisticamente attrattivo quanto profondamente martoriato dal punto di vista ambientale. È la correlazione tra salute e ambiente infatti, a fare da sfondo alle serate aperte alla cittadinanza e ben partecipate, sia per l'ultima iniziativa, a firma “Voltiamo pagina” dello scorso 8 giugno alla Sala Girona, come per la precedente, avisina, del 24 maggio: l'una, concernente in prima istanza proprio “I danni dell'inquinamento atmosferico sulla salute”, relatore il pneumologo

dell'ospedale di Codogno, dott. Francesco Tursi; quindi, col Direttore del reparto di Medicina Interna dello stesso ospedale, dott. Francesco Giangregorio, sui “danni a livello addominale causati dal fumo di sigaretta”. L'evento promosso dai Volontari del Sangue a maggio invece, assieme ad Anvolt, ha voluto informare anzitutto sulla diagnosi precoce delle problematiche della pelle, con un appuntamento che ha visto nel Salone principale dell'oratorio di San Rocco, il confronto con la dottoressa Mariateresa Bernini e la referente provinciale Alessia Biraghi dei Volontari per la lotta ai tumori; col presidente Silvio Bosoni e il segretario Mauro Cremascoli per l'Avis locale. Un focus informativo importante per entrambi gli eventi, quanto a problematiche su cui tener desta l'attenzione, mediante Avis anche in coda a un operato costante sul territorio, di recente rivolto anche allo screening sulla popolazione (del 10 giugno il controllo dermatologico negli ambulatori di Sant'Angelo, per esempio): per avvicinare

la cittadinanza a un contesto di promozione di una medicina preventiva, nella “mission” per cui star bene può aiutarci a far star bene anche gli altri.

Un'idea di cura che dovrebbe partire però anzitempo da una cura dell'ambiente, ma che purtroppo si rende concreta solamente quando il malessere dell'ambiente diventa anche malessere per l'uomo, coinvolgendoci a volte, forse in ritardo. L'intento divulgativo promosso dalle associazioni serve anche a questo.

Taquén 2024: lavori in corso

L'edizione 2023 del calendario della tradizione è stata un successo. El Taquéen segna il trascorrere del tempo nelle case di molti santangiolini qui in paese o altrove, dove i nostri concittadini hanno scelto di vivere senza dimen-

ticare tradizioni e dialetto.

Apprezzati sono anche i podcast registrati in collaborazione con Radio Sant'Angelo che ora potrete ascoltare anche sul nostro sito www.ilpontonotizie.it nella sezione Audio e Video Società della

Porta (cliccare nel sito in alto a sinistra).

Grati dell'incoraggiamento ricevuto da molte persone vi annunciamo già da ora che ci siamo messi al lavoro per realizzare il Taquéen de Sant'Angelo 2024 nel quale troverete altre notizie sulle nostre radici. Vi terremo informati.

Associazione Società della Porta

Passoni
Onoranze Funebri
Del Sagrato

Funerali completi - Cremazioni
Trasporti internazionali
SERVIZIO 24 ORE SU 24

Via F. Orsi, 11
Sant'Angelo Lodigiano (LO)

Tel. 0371.219314
www.onoranzefunebripassoni.it

AMICI BIANCHERIA
S.N.C.

0371 210 610

Viale Trieste, 21
Sant'Angelo Lodigiano - LO

amici.biancheria@gmail.com